

CIRCOSCRIZIONE 6 ^
Barriera di Milano - Regio
Parco - Barca - Bertolla -
Falchera - Rebaudengo -
Villaretto



CITTA' DI TORINO

ODGCI6 5 / 2024

28/02/2024

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 6 ^ - Barriera di Milano - Regio
Parco - Barca - Bertolla - Falchera - Rebaudengo - Villaretto

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre al Presidente LOMANTO Valerio, le Consigliere ed i Consiglieri:

ANASTASIA Maurizio	CANGELLI Valter	SCAGLIOTTI Enrico
ARAGNO Marco	CELENTANO Michele	SCIRETTI Alessandro Ciro
BARBIERI Onofrio	CUFARI Paola	SPERANZA Luciano
BRAIATO Daniela	MARINO Verangela	ZACCARO Giulia
BREGA Monica	MARTELLI Isabella	ZITO Rocco
BUSSO Marina Giovanna	MATAROZZO Federica	
CADDEO Emanuele Giuseppe	PIARULLI Maria	
CAMBAI Fabio	ROBELLA Massimo	

In totale, con il Presidente, n. 22 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: BERAUDO Andrea - LAMBERTI Deborah - PANZARINO Deana

Con la partecipazione del Segretario PANELLI Laura Domenica

Ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento.

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO " NO ALLA LEGALIZZAZIONE DEL CENTRO SOCIALE ASKATASUNA"

PREMESSO CHE

- l'occupazione abusiva di immobili è sanzionata penalmente dal nostro ordinamento all'art. 633 c.p. il quale, testualmente recita: *"1. Chiunque invade arbitrariamente terreni o edifici altrui, pubblici o privati, al fine di occuparli o di trarne altrimenti profitto, è punito, a querela della persona offesa, con la reclusione da uno a tre anni e con la multa da euro 103 a euro 1.032.*
- 2. *Si applica la pena della reclusione da due a quattro anni e della multa da euro 206 a euro 2.064 e si procede d'ufficio se il fatto è commesso da più di cinque persone o se il fatto è commesso da persona palesemente armata.*
- 3. *Se il fatto è commesso da due o più persone, la pena per i promotori o gli organizzatori è aumentata."*;
- è fatto notorio che sull'intero territorio cittadino ci siano plurimi casi di edifici abusivamente occupati dai centri sociali (a titolo esemplificativo e non esaustivo si pensi al centro sociale "Gabrio" ovvero al più noto agli onori della cronaca "Askatasuna");
- in seguito a diverse manifestazioni, proseguite in guerriglie urbane, le Forze dell'Ordine hanno individuato ed arrestato - come più volte riferito dalla Questura e riportato sulle testate giornalistiche - esponenti dei centri sociali torinesi;
- tra gli attivisti dei centri sociali torinesi vi sono numerosi soggetti noti alle forze dell'ordine per essersi resi protagonisti di episodi di danneggiamento e altri reati contro il patrimonio;
- con una recente sentenza, datata dicembre 2023, la Suprema Corte di Cassazione afferma che *"Secondo quanto emerso da intercettazioni e dalla di disamina degli atti letti in chiave cronologica detta finalità si identifica nello lotta armata mediante la preordinata provocazione di contrasti con le forze dell'ordine"*.

RILEVATO CHE

- alla luce di quanto esposto nelle premesse sia sufficientemente lapalissiano che il mancato sgombero di edifici occupati abusivamente dai centri sociali sia un tacito benestare ad una condizione di palese illegalità;
- come riportato dalla magistratura sussiste un'evidente pericolosità sociale.

RILEVATO ULTERIORMENTE CHE

- di pochi giorni fa la notizia di delibera della Giunta Comunale che mira a legalizzare il centro sociale Askatasuna che da più di 20 anni occupa abusivamente lo stabile di C.so Regina Margherita 47;
- da quanto si apprende dagli organi di stampa in data 02.02.2024 il Tribunale di Torino ha notificato 12 provvedimenti tra misure cautelari, obblighi di dimora e fogli di via, nei confronti di taluni attivisti del centro sociale suddetto, identificati dalla Digos durante gli scontri avvenuti in Via Roma nel 2022 in occasione della manifestazione del 1 maggio, ove gli autonomi nel tentativo di superare i cordoni di sicurezza, per raggiungere piazza San Carlo, colpirono le forze dell'ordine con bastoni e con un lancio di bottiglie: in quell'occasione rimasero feriti tredici agenti.

Fatti analoghi succedevano, altresì, nel 2019 sempre in occasione della celebrazione del 1 maggio.

CONSIDERATO CHE

- appare oltremodo bizzarro constatare che il Sindaco di Torino e la sua Giunta abbiano deciso di adottare un provvedimento volto a sanare una palese situazione di illegalità anziché concertare con Prefettura e Questura lo sgombero del plesso (stante anche la dichiarata inagibilità dell'edificio di Corso Regina Margherita);
- “premiare” chi predica lo scontro sociale e pratica la violenza e senza dubbio uno schiaffo morale ai cittadini per bene (che quotidianamente si impegnano a rispettare le regole) e alle forze dell'ordine (a cui andrebbe manifestata solidarietà).

IL CONSIGLIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 6

INVITA

Il Sindaco e la Giunta comunaliw

- a ritirare **immediatamente** la delibera di cui in narrativa **presentando formali scuse** a tutta la cittadinanza torinese e alle forze dell'ordine;
- ad evitare, ora ed in futuro, qualsivoglia tipo di relazione diretta e/o indiretta con organizzazioni ovvero realtà come quelle *ut supra* citate.

Risultano fuori dall'aula i Consiglieri CAMBAI - CANGELLI

Il Consiglio di Circoscrizione, con votazione per appello nominale, accerta e proclama il seguente esito:

PRESENTI 20

VOTANTI 20

FAVOREVOLI 14

CONTRARI 6 (ARAGNO - BARBIERI - BUSO - CADDEO - MARTELLI - MATAROZZO)

ASTENUTI

La proposta è approvata.

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Valerio Lomanto

IL SEGRETARIO
Firmato elettronicamente
Laura Domenica Panelli